

TORNATA DEL 22 MAGGIO 1868

PRESIDENZA CASATI

Sommario. — *Sunto di petizioni — Omaggi — Messaggio del Presidente della Corte dei Conti — Giuramento del Senatore Di Pettinengo — Lettera del Presidente della Società del Tiro Nazionale di Venezia — Proposta del Presidente — Osservazioni dei Senatori Mamiani, Lauzi, Poggi e Cibrario — Presentazione di cinque progetti di legge — Urgenza dichiarata per quello relativo alla distruzione delle cavallette — Proposta del Senatore Lauzi pel surrogamento di un membro mancante alla Commissione permanente di finanza.*

La seduta è aperta alle ore 3 1/2 pom.

È presente il Ministro delle Finanze.

Il Senatore *Segretario* Chiesi, legge il processo verbale dell'ultima tornata, che è approvato.

Dà quindi lettura del seguente sunto di petizioni:

4025. L'avvocato Emidio Cesarini di Pesaro ricorre al Senato per ottenere riparata una decisione della Corte dei Conti che dichiara non competergli verun diritto a pensione di riposo.

(Petizione mancante dell'autenticità della firma).

4026. Il Consiglio Comunale di Sassari (Petizione identica a quella segnata col n. 4022 contro la Convenzione delle ferrovie Sarde).

4027. Antonino Alagna, ex-frate del 3° Ordine, fa istanza perchè dal Senato venga data una giusta interpretazione alla legge 6 luglio 1866 onde esser provveduto d'una conveniente pensione.

(Petizione mancante dell'autenticità della firma).

Fauno omaggio al Senato:

Il signor Francesco Barbuti delle sue *Proposte sull'ordinamento finanziario.*

Il Sotto-Prefetto della Valle d'Aosta di 10 esemplari d'un volume contenente gli indirizzi di felicitazioni al Re ed agli Augusti Sposi dei 73 Comuni di quel Circondario.

I signori Avvocati Aristide Venturini ed Augusto Lipparini d'un loro opuscolo per titolo: *La legge sull'ordinamento giudiziario studiata nei suoi rapporti con lo Statuto fondamentale del Regno.*

Il Deputato ingegnere C. Possenti di 15 esemplari di un suo scritto intitolato: *Primo saggio delle imposte del Regno d'Italia.*

L'ingegnere Alberto Spinola da Genova di alcuni

suoi versi, scritti per le nozze del Principe Umberto colla Principessa Margherita.

La Deputazione provinciale di Forlì di due esemplari dei suoi *Atti della Sessione ordinaria e straordinaria del 1867.*

I dottori Enrico e Giuseppe Galli delle loro *Osservazione sulla comparsa del cholera in Vespolate nella estate del 1867.*

Il prefetto di Torino, d'incarico del Ministro dell'Interno, d'una poesia scritta da Carlo Albani in occasione delle nozze del Principe Umberto colla Principessa Margherita di Savoia.

Il Prefetto di Bari di un volume di *Allegati agli atti di quel Consiglio provinciale delle Sessioni ordinarie e straordinarie del 1866.*

Il Ministro degli Affari Esteri di sei esemplari del *Quadro del personale del Ministero, delle Legazioni e dei Consolati, non che degli Agenti Diplomatici e Consolari esteri in Italia.*

Il Ministro di Agricoltura e Commercio di due esemplari dei *Rendiconti dei lavori del Congresso internazionale di Statistica riunitosi l'anno scorso in Firenze.*

Il signor F. A. Mazziotti di un suo *Epitalamio per le nozze dei Reali Principi Umberto e Margherita.*

Il signor Fabio Mastelloni giudice del mandamento S. Carlo all'Arena, del suo *Progetto di riforma all'organico giudiziario nel ramo penale.*

Il professore L. Balliano della sua *Orazione sulla Università degli studi di Vercelli nel Medio Evo.*

Il Ministro delle Finanze di 250 esemplari della *Relazione dell'Amministrazione della Cassa Centrale dei Depositi e Prestiti fatta alla Commissione di vigi-*

lanza sulle gestioni dal 1° ottobre 1863 a tutto il 1866.

Il conte Giovanni Tosti d'un suo opuscolo intitolato: *L'aggio sul bronzo e il Municipio di Napoli.*

L'abate Valentino Tonissi de' suoi *Pensieri sulle arti nelle de' giorni nostri.*

Il cavaliere Gaetano Ghivizzani d'una *Canzone e d'un Inno per le nozze dei Reali Principi Umberto e Margherita.*

Il Direttore della Cassa di Risparmio di Forlì del *Resoconto di quell'Amministrazione sulla gestione del 1867.*

Lo stesso dà lettura del seguente messaggio del Presidente della Corte dei Conti:

Firenze, 16 maggio 1868.

Adempiendo al disposto della legge 15 agosto 1867. N. 3853, il sottoscritto si pregia trasmettere a cotesto onorevole Ufficio di Presidenza l'elenco delle registrazioni *con riserva* fatte dalla Corte dei Conti nella prima quindicina del mese corrente.

Il Presidente
DUCHOQUE

Presidente. Trovandosi nella sala del Senato il signor Senatore Di Pettinengo, prego i signori Senatori Giovanni Durando e Carlo Pepoli a volerlo introdurre nell'Aula.

(Il Senatore Di Pettinengo introdotto nell'Aula dai Senatori Durando e Pepoli, presta giuramento nella consueta formola).

Presidente. Do atto al Senatore di Pettinengo del prestato giuramento, lo proclamo Senatore del Regno ed entrato nel pieno esercizio delle sue funzioni.

Ora si darà lettura di una lettera della Direzione Generale e del Comitato esecutivo del Tiro Nazionale di Venezia.

Il Senatore *Segretario Chiesi*, legge:

Venezia, il 15 maggio 1868.

Onorevole Presidenza,

La Direzione Generale ed il Comitato esecutivo del Tiro a segno Nazionale Italiano si recano a gradito dovere di trasmettere alcuni esemplari del programma del 4.º Tiro Nazionale che avrà principio col 24 del corrente mese.

Negli anni decorsi l'inaugurazione della Nazionale solennità venne sempre onorata da una Rappresentanza anche di cotesto ramo del Parlamento; e la Direzione ed il Comitato a nome pure della città di Venezia, pregano affinché un tanto onore sia concesso anche al 4º Tiro Nazionale che sta per aprirsi in questa città, novellamente aggiunta al Regno Italiano.

Il nome di Venezia, di quella città che con tanta gioia si prepara a celebrare la gran festa patriottica, suonerà gradito certamente all'onorevole Rappresentanza Nazionale che nel caldeggiare l'istituzione del

Tiro a segno ebbe pur sempre di mira il compimento dell'Indipendenza Italiana.

Per la Direzione
Il Consigliere
L. TORELLI.

Pel Comitato
Il Presidente
G. B. GIUSTINIAN.

Presidente. Interrogo il Senato, se corrispondendo all'invito del Sindaco di Venezia, intende nominare una Commissione per rappresentarlo nelle feste del Tiro Nazionale, o se reputa più opportuno delegare a quest'ufficio alcuni dei Senatori che si trovano in Venezia.

(Il Presidente mette ai voti questa proposta, la quale non è approvata.)

Senatore **Mamiani.** Domando la parola.

Presidente. Ha la parola.

Senatore **Mamiani.** Forse la proposta testè fatta dal nostro signor Presidente non ha avuto la maggioranza del Senato, perchè, come a me, probabilmente anche ad alcun altro dei Signori Senatori, sembrò non troppo opportuno che si debba oggi nominare una Rappresentanza ufficiale per le feste di Venezia, quando ciò non si fece per le feste che ebbero luogo a Genova o altrove.

Ciò parmi costituirebbe una disuguaglianza tra le varie città italiane.

Presidente. Io mi era riferito al contesto della lettera di cui testè fu data lettura. Nella stessa si dice che veramente il Senato era rappresentato in circostanze simili.

Se il Senatore Mamiani non lo crede, allora *vi* varrebbe....

Senatore **Lauzi.** Domando la parola.

Presidente. Ha la parola.

Senatore **Lauzi.** Desidererei che l'onorevole Senatore Mamiani volesse chiarirmi una cosa, che sicuramente per difetto mio, non ho abbastanza bene intesa. Mi è parso che nel confronto della due circostanze fatto dall'onorevole Mamiani, egli si riferisca alla presenza attuale dei RR. Principi a Venezia, e non al Tiro Nazionale, per il quale solo il Comitato esecutivo ha fatto l'invito.

Senatore **Mamiani.** Confesso che non aveva fatto attenzione a questa specialità d'invito; perciò io m rimetto alla deliberazione del Senato.

Senatore **Poggi.** Domando la parola.

Presidente. Ha la parola.

Senatore **Poggi.** Desidererei sapere se è nei precedenti del Senato che si nomini una Rappresentanza ufficiale per assistere ai Tiri nazionali; perchè se questo non fosse, non saprei perchè si abbia a fare questa volta. Che vi possano assistere i Senatori colà presenti, pregati privatamente, lo crederei; ma nominare una Commissione espressamente, non lo giudicherei conveniente.

Presidente. Io aveva fatta la proposta attenendomi alle espressioni contenute nella lettera del Comitato

che ciò erasi fatto antecedentemente, ritenendo la cosa vera; ma assunte informazioni da chi è più provetto nell'Amministrazione del Senato e ne conosce gli antecedenti, mi consta che questo non è mai avvenuto.

Senatore Cibrario. Domando la parola.

Presidente. Ha la parola.

Senatore Cibrario. Il fatto è che niun invito di questa natura venne fatto al Senato in consimili occasioni, e non lo fu neppure quando fu aperto il primo Tiro Nazionale a Torino; solamente a quella festa intervennero alcuni Senatori individualmente, ma non per speciale delegazione del Senato.

Presidente. Io aveva posta la questione di massima: ora domando al Senato se intenda che si abbia a nominare questa Rappresentanza.

Chi ciò approva, voglia sorgere.

(Non è approvato).

La parola è al sig. Ministro delle Finanze.

Ministro delle Finanze. Ho l'onore di presentare al Senato cinque progetti di legge, due dei quali approvati dalla Camera dei Deputati nella seduta del 18 corrente, e sono:

Convenzione tra le finanze dello Stato ed il Comune di Comacchio per il ritorno a questo della proprietà di quelle valli.

Spesa straordinaria di L. 300 mila per la distruzione delle cavallette.

Gli altri tre, approvati pure dalla Camera dei Deputati nella seduta di ieri 21 corr. sono i seguenti:

Imposta sulla macinazione dei cereali.

Modificazione alla legge di registro e bollo.

Tassa sulle concessioni governative.

Fra i primi due progetti di legge vi è quello per la distruzione delle cavallette, che sarebbe della inassima urgenza. Vi hanno provincie del Regno, e segnatamente in Sardegna, che sono gravemente colpite da questo flagello. I Comuni e le Provincie hanno già speso ingenti somme, ma non riuscirono a raggiungere intieramente lo scopo. Si sono perciò rivolte al Governo per ottenere un sussidio; e si fu in seguito a queste istanze che il Governo presentò alla Camera questo progetto di legge. Perchè adunque la cosa riesca efficace, è necessario che il Governo sia messo in grado di provvedere il più presto possibile. Io prego quindi il Senato a voler dichiarare d'urgenza questo progetto di legge.

Presidente. Non essendovi opposizione, si riterrà dichiarato d'urgenza il progetto di legge per la distruzione delle cavallette.

Do atto al sig. Ministro delle Finanze della presentazione di questi diversi progetti di legge: i due primi

per la distruzione delle cavallette e per la Convenzione tra le Finanze dello Stato ed il Comune di Comacchio, saranno stampati e mandati agli Uffici; gli altri tre saranno pure stampati ed inviati alla Commissione permanente di Finanza, qualora non si facciano osservazioni in contrario.

A proposito della Commissione di Finanza, il Senato ha perduto nel Conte di Revel un membro che finora non fu surrogato, e che trattandosi di leggi importantissime, sarebbe bene surrogare.

Senatore Lauzi. Domando la parola.

Presidente. Ha la parola.

Senatore Lauzi. Io credo che a questa riunione estemporanea per semplici comunicazioni del Governo avendo potuto assistere pochissimi Senatori, non sarebbe scevra da inconvenienti, e forse peccherebbe di irregolarità, la nomina fatta dal Senato in questo momento di un membro della Commissione permanente di finanza in surrogazione al perduto e compianto collega, il conte di Revel.

D'altra parte è certo che per il molto lavoro che ora viene affidato all'esame di quella Commissione, è cosa desiderabilissima e di vera urgenza che venga completato il numero dei membri della medesima.

Sicuramente è ben naturale che la Commissione si completi, in caso di vacanza, con lo stesso metodo con cui venne nominata a tenore del nostro Regolamento; siccome però esso non parla espressamente di questa surrogazione, e in un caso che ha qualche analogia, quello cioè della mancanza di Commissarii nelle Commissioni per leggi speciali, è fatta anche facoltà al Presidente di nominare chi vi supplisca, io proporrei al sig. Presidente ed al Senato che per questa volta si incaricasse lo stesso onorevolissimo sig. Presidente di designare un membro per supplire al defunto Conte di Revel, e di completare così il numero dei componenti la Commissione di Finanza.

Presidente. Il Senato ha udito la proposta de Senatore Lauzi; se l'approva, voglia darne segno.

(Approvato).

Allora io non metto tempo in mezzo, e prego il signor Senatore De-Vincenzi a far parte della Commissione permanente di Finanza, sperando che egli non avrà difficoltà di accettare.

Senatore De-Vincenzi. Io ringrazio l'onorevolissimo signor Presidente, e cercherò di adempiere al mio dovere per quanto mi sarà possibile.

Presidente. Essendo esaurito l'ordine del giorno, dichiaro sciolta l'adunanza.

La seduta è sciolta (ore 4).